



1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

1. Dati identificativi

Denominazione Ambito Territoriale: Ambito Territoriale Cremonese e Ambito Territoriale Cremasco
CUP: D34H22000500007
Codice Fiscale: GLMGLC68E30D150X
Posta Elettronica: protocollo@comunedicremona.legalmail.it
Tipologia Ente: Ambito Territoriale Sociale
Importo richiesto: € 165.000,00
Ente Capofila: Comune di Cremona
Sede legale: Piazza del Comune, 8 - 26100 - Cremona (CR)
Partita Iva: 0029760197
PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

Referente di Progetto

Referente proposta di intervento: Eugenia Grossi
Qualifica: Direttore Settore Politiche Sociali
Posta elettronica: direttore.politichesociali@comune.cremona.it
PEC: protocollo@comunedicremona.legalmail.it
Telefono: 0372407330

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Il Comune di Cremona in qualità di Ente Capofila di Ambito attiverà le procedure necessarie all'individuazione di uno o più soggetti responsabili dell'esecuzione del progetto in coerenza con le normative vigenti.

I Soggetti Esecutori dovranno prevedere adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento dimostrando, secondo quanto predisposto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, di poter disporre di:

1. due figure professionali con qualifica di Assistenti Sociali con funzione di coordinamento delle azioni di progetto previste e responsabili di quanto indicato nei suddetti articoli;
2. due figure amministrative responsabili degli atti amministrativo/contabili e della gestione finanziaria secondo quanto indicato nei suddetti articoli;
3. eventuali figure professionali specifiche necessarie per la realizzazione dei Progetti Individualizzati e della formazione specifica rivolta al personale dedicato ai cittadini anziani e alle loro famiglie (educatori, psico-geriatra, operatori ASA).

Il Comune di Cremona si impegna inoltre ad identificare, al proprio interno, due figure tecnico-amministrative (Project Manager) deputate a:

1. esercitare funzione di governance rispetto al presente progetto;
2. partecipare all'equipe per la definizione e l'attuazione delle linee proposte, in ottica di integrazione sociosanitaria e sussidiarietà orizzontale;
3. esercitare funzione amministrativa e di responsabilità degli atti amministrativo/contabili e della gestione finanziaria del progetto.

La valutazione dei bisogni sociosanitari verrà svolta da una figura di riferimento inquadrata con profilo professionale di Assistente Sociale.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Il contesto territoriale è caratterizzato da una frammentazione in medie, piccole e piccolissime realtà comunali: questa caratteristica richiede una forte propensione a promuovere aggregazioni e forme di gestione associata dei servizi sociali e del welfare di comunità.

La diminuzione costante della popolazione giovanile ed il corrispondente aumento dell'indice di invecchiamento, richiamano alla necessità di sviluppare e potenziare un sistema di valutazione che consenta di indagare e costruire



risposte complesse a bisogni complessi; forte la necessità di riorganizzare il concetto di assistenza: saper leggere la fragilità, dare delle risposte competenti e integrate richiede sempre di più interconnessioni con le reti prossime alla persona (MMG, sportelli badanti, patronati, reti di vicinato, terzo settore...).

Nel territorio è in essere la filiera tradizionale dei servizi domiciliari, semi-residenziali e residenziali rivolti alla popolazione over 65 ed è parzialmente garantito lo standard di servizio previsto per il LEPS "Dimissioni protette"; da qui l'esigenza di estendere e di garantire tale copertura su tutto il territorio.

La sfida che si intende perseguire è quella di costituire un'équipe multiprofessionale e multidimensionale, composta da partner pubblici e privati, capace di valutare le situazioni complesse, accompagnare il cittadino nella filiera dei servizi e prendere in carico le famiglie e i singoli non autosufficienti sempre nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria e in linea con la recente costituzione delle Case di Comunità sul territorio.

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	
Domanda	Risposte
E' già attualmente garantito nel territorio lo standard di servizio previsto per il LEPS "Dimissioni protette" - scheda LEPS 2.7.3.?	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No <input checked="" type="radio"/> In Parte

4. Descrizione del progetto – Obiettivi

Il dato raccolto negli ultimi anni ci aiuta a leggere come la popolazione anziana acceda ai servizi sociali e socio-sanitari in prossimità di un evento acuto, senza la possibilità di un aggancio precoce e in situazioni di complessità da diverso tempo.

All'interno di questo progetto si intende sostenere la persona in diverse fasi e situazioni della permanenza al domicilio: non si tratta di un servizio e nemmeno un intervento che si aggiunge ad altri ma uno strumento che mira a ricomporre la frammentata gamma delle misure e dei sostegni disponibili, con l'obiettivo di integrare e gestire risorse diverse – economiche, di tempo, di competenza – delle istituzioni, delle famiglie, della comunità locale, dentro una logica collaborativa e abilitante, di promozione delle autonomie residue in linea con gli obiettivi LEPS "Dimissioni Protette".

La proposta di progetto prevede un approccio valutativo multidimensionale da effettuare sempre in modo congiunto tra gli attori della presa in carico (MMG, assistenti sociali, infermieri di famiglia e comunità, geriatri e medici specialisti, operatori domiciliari) così da poter sviluppare un supporto completo che vede la persona partecipare del suo progetto di vita. Per poter far fare ciò è necessario lavorare sull'integrazione socio-sanitaria tra tutti gli attori coinvolti, anche attraverso il potenziamento di personale sociale capace di tessere collaborazioni con le Case di Comunità che stanno nascendo sul territorio, i medici di medicina generale e gli specialisti geriatri che, attraverso il potenziamento della rete territoriale effettuano valutazioni al domicilio affiancati dalla figura dell'infermiere di famiglia e comunità che sta svolgendo un ruolo fondamentale di presa in carico di situazioni fragili, permettendo di intercettare un'utenza che difficilmente accedrebbe ai servizi in modo precoce.

Spazio quindi per nuove risorse professionali da inserire nell'organizzazione pubblico-privato accanto a percorsi di formazione dedicati tramite anche il coinvolgimento dei centri formativi professionali.

Si intende quindi sostenere la formazione degli operatori direttamente coinvolti sul campo (OSS, infermieri di famiglia e di comunità, assistenti sociali, medici di medicina generale) potenziandone la preparazione, l'approfondimento anche alla luce delle caratteristiche del territorio su cui si agisce.

Rientrano nella filiera dei servizi attivabili per il progetto di cura anche gli interventi proposti al punto 1.1.2. e i beneficiari del investimento 1.3, sub-investimento 1.3.1, Azione A, Attività 3.

La valutazione dei bisogni socio-sanitari verrà svolta da una figura di riferimento inquadrata con profilo professionale di Assistente Sociale.



5. Descrizione del progetto – Azioni e attività

Si prevede di realizzare le seguenti azioni:

1. attivazione e potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare socioassistenziale anche attraverso assunzione di personale dedicato;
2. formazione specifica operatori dedicati ai progetti domiciliari.

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

A - Garanzia del LEPS "Dimissioni protette" (se il LEPS "Dimissioni protette" non è garantito o lo è solo parzialmente, come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)

<input checked="" type="checkbox"/>	A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
<input checked="" type="checkbox"/>	A.2 - Formazione specifica operatori

B - Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (se il LEPS "Dimissioni protette" è già garantito come risulta dall'analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)

<input type="checkbox"/>	B.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali
--------------------------	--

6. Descrizione del progetto - Modalità di attuazione

Il territorio ha sperimentato protocolli condivisi sul tema dell'integrazione tra ospedale-territorio e intende rinnovarne ulteriori per la presa in carico integrata tra servizi sanitari e servizi sociali di pazienti in dimissione protetta.

Negli anni si sono costituite delle professionalità altamente competenti in termini di valutazione multidimensionale che hanno costituito parte delle equipe dal punto di vista sociale; stante l'aumento delle situazioni da intercettare sempre più precocemente risulta importante l'assunzione di personale dedicato (assistenti sociali) che vada ad implementare tali gruppi di lavoro ai fini di garantire l'attivazione di quanto previsto nei LEPS "dimissioni protette" e in linea con la Legge di Bilancio 2022.

Fruttuosa la collaborazione negli anni in merito al coinvolgimento e alla partecipazione di enti privati accreditati per l'erogazione delle prestazioni e garanzia di partecipazione è stata data dagli Enti del Terzo Settore per accrescere la rete dei servizi e delle risorse per la cittadinanza anziana; ai fini dell'attuazione del progetto risulta indispensabile garantire su tutto il territorio l'offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale, delle relative prestazioni, il telesoccorso e i pasti al domicilio accanto a nuove forme di prossimità.

Si intende quindi proseguire con la predisposizione di incontri in linea con la programmazione del piano di zona utili alla partecipazione e alla co-costruzione di alleanze per la creazione di progetti e iniziative sui territori. Ai fini della realizzazione dei servizi sociosanitari le attività descritte sono state condivise con ATS Val Padana.

Si intende inoltre avviare attività di formazione specifica rivolta agli operatori nell'ambito dei servizi al domicilio trattando i seguenti temi: lavoro di prossimità e welfare di comunità, sviluppo innovazione e tecnologie prestate all'assistenza domiciliare, la valutazione dei bisogni complessi e il lavoro d'equipe sociosanitario, approfondimenti sulle patologie proprie dell'età anziana, come lavorare con i caregiver e approfondimenti in tema di protezione giuridica.

Si procederà in sintesi attraverso:

1. l'assunzione di personale dedicato al rafforzamento dei servizi (assistenti sociali);
2. l'incrementazione dell'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare su tutto il territorio interessato;



la formazione specifica e l'accompagnamento operativo rivolto alla rete integrata di operatori pubblico privato coinvolta nella presa in carico delle fragilità tramite personale specializzato.

7. Descrizione del progetto - Risultati attesi

1. Sottoscrizione di protocolli operativi tra la componente sociale e quella sanitaria e sociosanitaria;
2. incrementazione dei servizi per la domiciliarità e miglioramento del dialogo e della conoscenza tra servizi territoriali, attraverso il monitoraggio e l'empowerment di rete;
3. sistematizzazione delle risorse e mantenimento, oltre l'annualità di conclusione del Piano, dei benefici di progetto garantendo un sistema di valutazione multiprofessionale per l'accesso e l'attivazione dei servizi sul territorio;
4. adozione di strumenti e mantenimento di gruppi di lavoro territoriali ai fini dello sviluppo delle buone prassi adottate in tema d'integrazione sociosanitaria e dimissioni protette;
5. garanzia di un piano di formazione capillare e integrato tra le conoscenze sociali e quelle sociosanitarie e sanitarie, come da indicazioni Regionali, ai fini dell'implementazione della presa in carico dell'anziano sul territorio.

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Indicare il numero complessivo di beneficiari coinvolti nel progetto, distinguendo tra le persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità nel rientro e permanenza al proprio domicilio e le persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa.

Target di beneficiari (Prevedere minimo 125 beneficiari per progetto)	Numero beneficiari
Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità nel rientro e permanenza al proprio domicilio	<input type="text" value="100"/>
Persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa	<input type="text" value="25"/>
Totale di beneficiari	<input type="text" value="125"/>
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio % Due cifre dopo la virgola	<input type="text" value="10,00"/>



Certifico che le attività proposte sono state condivise (per i servizi che prevedono la compartecipazione sociosanitaria) e programmate in accordo con la struttura sanitaria competente



8. Piano Finanziario

1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - CUP D34H22000500007

Cap.	Art.	Descrizione	Descrizione	2023	2024	2025	2026	Totale voce di spesa
26218	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARIETA : trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D34H22000500007	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26219	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARIETA : acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D34H22000500007	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	3.500,00	4.666,67	4.666,67	1.166,66	14.000,00
26220	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARIETA : contratti di servizio pubblico - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D34H22000500007	Contratti di servizio pubblico	29.500,00	144.365,38	87.307,69	21.826,93	283.000,00
26221	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARIETA : retribuzioni per il personale - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D34H22000500007	Retribuzioni in denaro	0,00	14.830,76	7.415,38	1.853,29	24.099,43
26222	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARIETA : contributi sociali per il personale - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D34H22000500007	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	0,00	4.123,08	2.061,54	515,85	6.700,47
26223	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.3 - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DELLA DOMICILIARIETA : irap - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO STATALE - CUP D34H22000500007	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00	1.353,86	676,93	169,31	2.200,10
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO 330.000,00								

9. Cronoprogramma

Azione	Sottoazione	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026			
		I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
A - Garanzia del LEPS "Dimissioni protette"	A1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	A2 - Formazione specifica operatori								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		